

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/all/themes/business/logo.png>

Published on *Lirica Medievale Romanza* (<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it>)

Home > RUGGERI D'AMICI > EDIZIONE > Lo mio core che si stava > Tradizione manoscritta > CANZONIERE V

CANZONIERE V

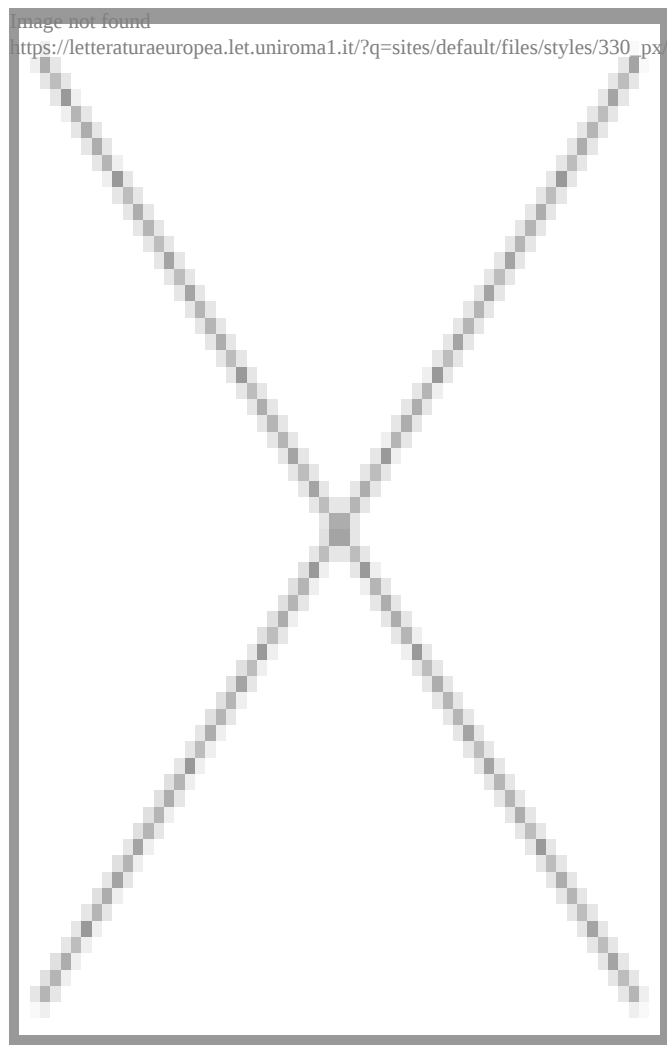
- letto 387 volte

Riproduzione fotografica

Vai al manoscritto [1]

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330px_public/Vat.lat_3793_0037_fa_0004v_m.jpg&itok=S2uwMeWK



- letto 336 volte

Edizione diplomatica



Lomio core chesistaua.jngrampensero fine nora. p(er)uoi dolze don(n)a mia. egiorno enotte penaua.
faciendo singran dimora. chedisiando peria. //
Elangosgia maucidia. quando mirimembraua. deluostro amore chemi daua. sollazo etuto bene. alcove
sofria grampene.



Dolcie mia don(n)a ualente. benmera fera pesanza. dessere lontano dauoi. tanta morosa mente.
Midaua gioia combaldanza. quando sono bella conuoi.//
Enonuoria mai auere. potesse auere conforto. ebene faria grantortto. sio jnuer uoi Bella fallisse.
p(er) cosa cauenisse.



Donna lapesanza uostra. mincora poi chemi rimembra. comio mipartia dolglioso vegiando lagioia
nostra. chefaciauam(m)o noi imsembra. locore menesta pensoso.//
Amore uole chisia gioioso. poi cauoi Bella torno. dio siuederai logiorno. chio uostro delzone senta.
sicalomeo core naBenta.



Canzonetta mia gio(io)sa. p(er)loBene camore comadda. partiti euanne alorengho. saluta laBona
uenturosa. edille seta dimanda. che p(er)llel pene sostengno.//
Necontento nomitengno. digrari cheza auere. senza losuo uolere. camorma preso edistretto. assai piu
chio non(n)o detto.

- letto 305 volte

Edizione diplomatico-interpretativa



Lomio core chesistaua.jngrampensero fine nora. p(er)uoi dolze don(n)a mia. egiorno enotte penaua. facendo singran dimora. chedisiando peria. //

Elangosgia maucidia. quando mirimembraua. deluostro amore chemi daua. sollazo etuto bene. alcore sofria grampene.

Lo mio core che si stava
In gram pensero fine nora,
per voi, dolze donna mia,
e giorno e notte penava,
faciendo si gran dimora,
che disiendo peria.
E l'angosgia m'aucidia
Quando mi rimembrava
del vostro amore, che mi dava
sollazo e tuto bene,
al core sofria gram pene.

II

Dolcie mia don(n)a ualente. benmera fera pesanza. dessere lontano dauoi. tanta morosa mente. Midaua gioia combaldanza. quando sono bella conuoi.//

Enonuoria mai auere. potesse auere conforto. ebene faria grantortto. sio jnuer uoi Bella fallisse. p(er) cosa cauenisse.

Dolcie mia donna valente,
ben m'era fera pesanza
d'essere lontano da voi:
tant' amorosamente
mi dava gioia combaldanza
quando sono, bella con voi,
e non voria mai avere,
potesse avere conforto,
e bene saria grantortto
s'io inver voi, bella, fallisse
per cosa c'avenisse.

III

Donna lapesanza uostra. mincora poi chemi rimembra. comio mipartia dolglioso vegiando lagioia nostra.
chefaciauam(m)o noi imsembra. locore menesta pensoso.//

Amore uole chisia gioioso. poi caui Bella torno. dio siuederai logiorno. chio uostro delzone senta. sicalomeo core
naBenta.

Donna, la pesanza vostra
m?incora, poi che mi rimembra
com?io mi partia dolglioso.
Vegiando la gioia nostra,
che faciavamo noi insembra,
lo core me ne sta pensoso.
Amore vuole ch?i?sia gioioso,
poi c?a voi, bella, torno.
Dio, si vedrai lo giorno
ch?io vostro delzone senta
si ca lo meo core n?abenta.

IV

Canzonetta mia gio(io)sa. p(er)loBene camore comadda. partiti euanne alorengho. saluta laBona uenturosa. edille
seta dimanda. che p(er)llei pene sostengno.//

Necontento nomitengno. digrari cheza auere. senza losuo uolere. camorma preso edistretto. assai piu chio non(n)o
detto.

Canzonetta mia gioiosa,
per lo bene c?amore comadda,
partiti e vanne a lo regno,
saluta la bona venturosa,
e dille, se t?adimanda,
che per llei pene sostengno,
ne contento no i tengno
di gra ricchezza avere,
sanza lo suo volere,
c?amor m?a preso e distretto,
assai piu ch?io non o detto.

- letto 345 volte

Links:

[1] https://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat.lat.3793